



## Approcci plurali per la valorizzazione del multilinguismo in classe

A cura di Rosalba Nodari, Università di Siena

### Premessa

Il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne dell'Università di Siena, nella persona della dott.ssa Rosalba Nodari, propone alla scuola il seguente progetto per l'A.S. 2025-26 dedicato alla valorizzazione del multilinguismo in classe.

### Motivazioni

Negli ultimi trent'anni il numero di minorenni stranieri residenti in Italia è passato da 26.000 (1991) a oltre 1.040.000 (2018). Le cifre non includono chi, nel frattempo, ha ottenuto la cittadinanza, né figli di coppie miste o minori nati/arrivati in Italia da genitori immigrati senza cittadinanza. Al 1° gennaio 2024, il 9,7% degli 11-19enni residenti è straniero, includendo sia nuovi arrivi sia seconde generazioni.

Tuttavia, la presenza di studenti con cittadinanza non italiana non è omogenea nel sistema scolastico: se nella scuola primaria e secondaria di primo grado il tasso di partecipazione è quasi pari al 100%, nella secondaria di secondo grado emergono invece forti differenze. A livello nazionale la percentuale di abbandono scolastico nella fascia di età 18-24, corrispondente all'acronimo ELET (Early Leavers from Education and Training, ossia giovani tra i 18 e i 24 anni che, in possesso al massimo di un titolo secondario inferiore, sono fuori dal sistema di istruzione e formazione), è dell'11% per i cittadini e le cittadine italiane, ma risulta triplicata tra i e le giovani senza cittadinanza italiana, raggiungendo il 35,4% (ISTAT, 2021). Gli stessi tassi di bocciatura mostrano un sostanziale divario tra chi possiede la cittadinanza e chi no: se le ripetenze di anni scolastici riguardano il 14,3% della popolazione studentesca italiana, il numero raddoppia per alunni e alunne straniere, raggiungendo il 27,3%.

I dati a disposizione, soprattutto in relazione all'alto tasso di abbandono scolastico alle secondarie e alla canalizzazione delle scelte, lasciano intendere che il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è un momento cruciale in cui emergono le maggiori criticità e disparità. La secondaria di primo grado, se non adeguatamente preparata a raccogliere le sfide di classi multiculturali e multilingui, rischia di essere l'anello fragile dell'intero percorso scolastico, così come confermano i dati nazionali e regionali.

Per quanto studentesse e studenti con retroterra migratorio possiedano un ricco patrimonio linguistico che potrebbe facilitare il loro percorso di apprendimento dell'italiano, questo capitale non viene spesso riconosciuto e valorizzato, perdendo così l'opportunità di lavorare su solide basi già presenti. Sappiamo che, quando la competenza nella lingua d'origine è ben consolidata, l'acquisizione di altre lingue può innestarsi con maggiore facilità. Una più forte sicurezza linguistica, insieme al riconoscimento del proprio patrimonio e del proprio orgoglio linguistico, contribuisce inoltre a rafforzare l'identità di studentesse e studenti.

### Il progetto



Scopo del progetto è valorizzare la pluralità linguistica presente nei contesti educativi, promuovendo in ragazzi e ragazze curiosità verso le lingue, capacità di osservazione, consapevolezza metalinguistica e atteggiamenti positivi verso la diversità culturale. L'iniziativa si ispira agli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture (CARAP), integrando strumenti autobiografici e attività ludico-esplorative.

Più nello specifico, il progetto punta a soddisfare i seguenti obiettivi:

### **Obiettivi linguistici e interculturali**

- Sviluppare **consapevolezza linguistica** attraverso attività di confronto tra lingue.
- Riconoscere e valorizzare le lingue presenti nel proprio vissuto familiare e nella comunità scolastica.
- Promuovere atteggiamenti positivi verso la diversità linguistica e culturale.

### **Obiettivi personali e sociali**

- Rafforzare la **competenza autobiografica** e la capacità di raccontare il proprio rapporto con le lingue.
- Sviluppare capacità di **ascolto**, collaborazione e rispetto dell'altro.
- Avviare ragazzi e ragazze alla **mediazione linguistica e culturale** in forma ludica e cooperativa.

### Articolazione del progetto

Il progetto è articolato in due fasi. La prima fase è rivolta al corpo docente, mentre la seconda fase si esplicherà direttamente nelle classi.

Più specificamente, il progetto prevede

1. N. 1 incontro di formazione rivolto al corpo docente.
2. Un focus group con il corpo docente susseguente l'incontro di formazione
3. N. 2 incontri con le classi
  - **Primo incontro.** Nel primo incontro **verranno raccolte delle autobiografie linguistiche.** L'attività prevede una conversazione guidata sulle "lingue della propria vita" (lingua materna, lingue ascoltate in famiglia, lingue a scuola, lingue sentite per strada o nei media), a cui fa seguito la realizzazione di una **Mini-Autobiografia Linguistica** tramite disegno, diagrammi o testo scritto. In seguito all'incontro il corpo docente può utilizzare quanto emerso dalle autobiografie per creare un **cartellone collettivo** delle lingue della classe e per esporre in classe i disegni raccolti.
  - **Secondo incontro.** Il secondo incontro è da intendersi come un vero e proprio laboratorio di **risveglio alle lingue.** Nell'incontro verranno proposti dei giochi di confronto tra lingue diverse (alfabeti, suoni, parole simili), nonché un vero e proprio gioco da tavolo dedicato a migliorare l'ascolto in lingua.

Nel corso del progetto il corpo docente è invitato a monitorare qualitativamente il comportamento della classe in termini di curiosità, partecipazione, sviluppo degli atteggiamenti interculturali. Al termine del progetto verrà distribuito un questionario rivolto sia alla classe sia al corpo docente per valutarne l'impatto in termini di ricaduta positiva. L'esposizione in classe dei materiali raccolti (autobiografie, silhouette,



**UNIVERSITÀ  
DI SIENA**  
1240

DIPARTIMENTO DI  
**FILOLOGIA E CRITICA  
DELLE LETTERATURE ANTICHE  
E MODERNE — DFCLAM**  
\*ECCELLENZA 2023-2027

materiali multilingui) potrà inoltre essere organizzata in modo da prevedere una restituzione finale condotta in collaborazione con la classe e con le famiglie.

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE - Segreteria  
amministrativa

Palazzo San Niccolò, via Roma 56, Siena

amministrazione.dfclam@unisi.it · tel. +39 0577 235661 – 235097 - PEC pec.dfclam@pec.unisipec.it

CF 80002070524 P.IVA 00273530527